

B. Il Gruppo tecnico per le problematiche inerenti il coordinamento dei progetti ed il trasferimento tecnologico;

C. Il Gruppo tecnico per le problematiche inerenti la sicurezza e la logistica.

**A. Gruppo tecnico per le problematiche inerenti il controllo di gestione e la contabilità economico patrimoniale.**

Tale gruppo nasce dalla valutazione del dato per cui all'interno dell'Istituto devono convivere:

1. - La contabilità finanziaria che si realizza, nel rispetto dei principi della contabilità di Stato e degli enti pubblici, in base al principio della competenza finanziaria. Ha finalità autorizzatorie, è rivolta al controllo delle disponibilità di spesa esistenti ed i suoi riepiloghi consentono di verificare l'equilibrio finanziario dell'Istituto nel suo complesso e di ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa.
2. La contabilità economico-patrimoniale che si svolge secondo il metodo della partita doppia e registra le variazioni subite dal patrimonio per effetto della gestione, i costi e i proventi, in base al principio della competenza economica. Classifica gli elementi contabili per natura. I riepiloghi delle registrazioni di contabilità economico-patrimoniale consentono, alla chiusura dell'esercizio, la determinazione dei risultati economici consuntivi e della consistenza del patrimonio dell'Istituto, nel suo complesso.
3. La contabilità analitica per centri di costo che ha primariamente lo scopo di supportare le analisi economiche volte alla verifica del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della gestione. La contabilità analitica classifica i costi e i proventi in base alla loro destinazione. I riepiloghi delle registrazioni di contabilità analitica consentono, in corso d'anno e a fine esercizio, di determinare i risultati economici consuntivi con riferimento ai Centri di costo.

L'utilizzo della contabilità economico-patrimoniale permette quindi di:

- fornire le informazioni relative all'andamento economico dell'Istituto per supportare i processi decisionali di utilizzo delle risorse disponibili e il raggiungimento degli obiettivi prefissati (efficienza ed efficacia della gestione nell'utilizzo delle risorse);
- consentire l'attivazione di meccanismi di decentramento, attraverso la chiara definizione delle responsabilità nell'utilizzo delle risorse;

- consentire una visione pluriennale e prospettica dei fenomeni economici (dati previsionali annuali e pluriennali, dati consuntivi) così da facilitare gli orientamenti e le scelte direzionali;
- rendere trasparenti le informazioni sull'andamento della gestione;
- consentire il controllo preventivo dell'utilizzo delle risorse e il monitoraggio dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della gestione dell'Ente

### **B. Gruppo tecnico per le problematiche inerenti il coordinamento dei progetti ed il trasferimento tecnologico**

Ha come obiettivo il coordinamento dei progetti afferenti all'ISS; la sua istituzione è anticipatoria di una disciplina regolamentare che definisca principali attività, ambiti di azione, strumenti, modalità operative, nonché le procedure di presentazione delle proposte progettuali.

Scopo ultimo di tale coordinamento è dare impulso alla partecipazione dei ricercatori dell'Istituto ai bandi di finanziamento regionali, nazionali, europei ed internazionali, offrendo un supporto informativo e, di orientamento giuridico e metodologico.

Saranno, tra l'altro, predisposte le procedure armonizzate per il coordinamento delle proposte progettuali dei ricercatori dell'Istituto.

L'attività del gruppo si articolerà:

- nel supporto tecnico nella definizione dei contratti e gestione dei diritti di proprietà intellettuale intendendosi per questi ultimi: il diritto morale (personale ed inalienabile) dell'inventore di essere riconosciuto autore dell'opera o ideatore della ricerca, e del diritto patrimoniale (trasmissibile e disponibile) connesso allo sfruttamento economico del risultato della propria attività;
- nello svolgimento di servizi atti alla valorizzazione dell'invenzione (supporto al project management e al project financing per le fasi di prototipazione e ingegnerizzazione, ecc.), deposito di domande di brevetto, ricerca di partner per lo sfruttamento commerciale dei brevetti;
- nello svolgimento di servizi per la creazione di nuove imprese ad elevato contenuto tecnologico (spin-off), previa definizione delle nuove "linee-guida" modificative di quelle ad oggi vigenti;
- nello svolgimento di servizi di informazione e di aggiornamento costante sui progetti realizzati, in corso di realizzazione e potenzialmente attivabili, attivazione di canali di comunicazione con associazioni di categoria, imprese ed enti pubblici presenti sul territorio.

**C. Gruppo tecnico per le problematiche inerenti la sicurezza e la logistica**, individuato nell'ambito di una riorganizzazione "logistica", finalizzata ad una razionalizzazione degli spazi e al connesso miglioramento dell'ambiente di lavoro con obiettivo articolato in due fasi:

1. Ricognizione dell'attuale situazione organizzativa e logistica;
2. Proposte di riallocazione delle attività, tecnologie e impianti, al fine di ottimizzare l'uso delle risorse).

Più in particolare, lo stesso declinerà la propria attività mediante:

- I. L'esame e definizione globale delle problematiche relative alla sicurezza e alla logistica, al fine di garantire il massimo livello possibile di sicurezza a tutti gli operatori dell'Istituto e la migliore funzionalità;
- II. L'equa ed efficiente proposta della distribuzione degli spazi e delle tecnologie (apparecchiature, impianti, etc.), con indicazione presuntiva dei relativi costi;
- III. La programmazione degli acquisti in un'ottica di riaccentramento;
- IV. La predisposizione dei relativi programmi di gestione e/o manutenzione;
  
- V. La realizzazione di economie di scala (in tale ottica va anche ricompreso l'accorpamento delle apparecchiature scientifiche, l'eliminazione di tutte le duplicazioni con conseguente miglioramento delle possibilità di investimento e l'eliminazione delle criticità emerse nel citato Documento di Valutazione del Rischio).

## 12. Rendiconto 2014

Le risultanze della gestione finanziaria ed economico-patrimoniale – sono redatte ai sensi di quanto previsto dagli artt. 33 e seguenti del Decreto 24 gennaio 2003 "Regolamento concernente la disciplina amministrativa e contabile dell'Istituto Superiore di Sanità" e dagli artt. 38 e seguenti del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n.70".

**La gestione finanziaria è rendicontata come di seguito rappresentato:**

**Conto consuntivo comprende:**

l'esposizione della gestione delle entrate e delle spese, secondo la stessa struttura del preventivo finanziario gestionale, distintamente per unità previsionali di base e per capitoli, partitamente per competenza e per residui.

**Situazione amministrativa**

1. Al conto consuntivo è annessa la situazione amministrativa, la quale deve evidenziare:

- la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
- l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

Al conto consuntivo sono, altresì, allegati:

- i decreti di disimpegno relativi ai residui passivi per i quali non sussiste più l'obbligo di pagamento;
- i decreti di disaccertamento relativi ai residui attivi per i quali non sussiste più l'obbligo di incasso;
- le variazioni dei residui attivi e passivi e il riaccertamento dei residui al 31/12/2014 redatti in conformità con quanto previsto dall'art. 41, c. 7, del D.P. 24 gennaio 2003 (Regolamento di contabilità dell'Istituto Superiore di Sanità) e dall'art. 40, c.4, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 (Regolamento di contabilità degli Enti Pubblici), che costituiranno oggetto di apposita e motivata deliberazione dell'Organo di vertice.

**La gestione economico-patrimoniale è rendicontata mediante:**

- il conto economico, redatto secondo le disposizioni del codice civile, dà dimostrazione dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2014;
- lo stato patrimoniale relativo all'esercizio 2014 in cui vengono evidenziate le attività e passività finanziarie e patrimoniali, le variazioni derivanti dalla gestione del bilancio o da qualsiasi altra

- causa, redatto secondo lo schema dell'art. 2424 del codice civile, per quanto applicabile;
- la nota integrativa che evidenzia i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio di esercizio, l'analisi delle voci dello stato patrimoniale, la spiegazione delle voci del conto consuntivo.

\* \* \*

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PRE - C - 311/15  
28/4/2015

Al Collegio dei Revisori

Sede

Si dichiara, ai sensi dell'art. 41, co 1 del D.L. n. 66 del 2014 (convertito in legge n. 89 del 2014) che – per l'esercizio finanziario 2014 - l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti dello scrivente Istituto è pari a 9,9 gg., così come risultante dalla sottoindicata tabella:

Indicatore dei tempi medi di pagamento - E.F. 2014

Totale giorni intercorsi tra la data di insorgenza del diritto al pagamento (regolare esecuzione) e la data emissione mandato	Totale fatture ricevute relative a transazioni commerciali (acquisto di beni e servizi)	Indicatore di tempestività dei pagamenti
13.390	1.350	9,9

Si trasmette, altresì, ai sensi della norma predetta, il prospetto delle fatture il cui pagamento è avvenuto oltre i termini previsti dal D.lgs. n. 231 del 2002 e s.m.i.. Al riguardo, si è, altresì, verificato che una significativa percentuale dei ritardi è dovuta a ragioni "fisiologiche" imputabili a irregolarità contrattuali e/o fiscali rilevate, rispettivamente, in fase di esecuzione della prestazione e nella relativa documentazione amministrativa-contabile.

Le misure già adottate per contenere al massimo le criticità riscontrate (alcune delle quali già individuate nella relazione al bilancio di previsione per l'anno 2015) sono le seguenti:

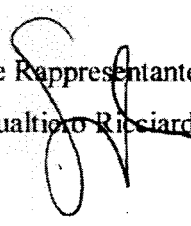
1. riduzione del limite di autonomia dei Centri di Responsabilità Amministrativa;
2. accentramento delle attività amministrative in tema di spese per beni e servizi, per ottimizzare la programmazione della spesa (parzialmente già in atto ai sensi del D.L. n. 66

28.4.15  
W.

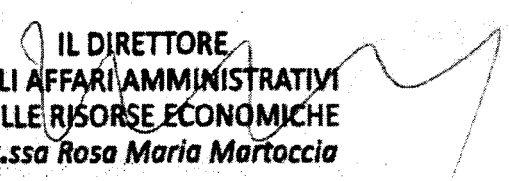
- del 2014) con la correlata individuazione – mediante accorpamenti – di possibili economie di scala;
3. progressiva centralizzazione delle procedure di verifica e pagamento delle forniture di beni e servizi;
  4. attivazione del sistema di fatturazione elettronica, anche al fine di ridurre i tempi di lavorazione dei documenti contabili.

Tutto ciò premesso, si ritiene che gli elementi sopraindicati consentiranno di rispettare l'ulteriore riduzione dei tempi e modi di pagamento previsti dalla normativa in esame a far data dal 2015.

Il Legale Rappresentante  
Prof. Gualtiero Ricciardi



IL DIRETTORE  
DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI  
E DELLE RISORSE ECONOMICHE  
Dott.ssa Rosa Maria Martocchia



PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSUNTIVO**

Situazione amministrativa

Il conto delle entrate e delle spese dell'esercizio finanziario 2014, in termini di competenza, presenta i seguenti risultati sintetici:

Fondo di cassa al 01.01.2014	€ 41.912.297,86
Totale entrate riscosse	€ 281.614.777,91
Totale uscite pagate	€ 282.108.903,61
Fondo di cassa al 31.12.2014	€ 41.418.172,16

L'avanzo di amministrazione risulta, così, costituito:

€ 41.418.172,16		(Fondo Cassa Finale)
€ 42.827.977,65	+	(Residui Attivi)
€ 37.703.297,57	-	(Residui Passivi)
€ 46.542.852,24	=	(Avanzo di Amministrazione)

In fase di redazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, approvato con disposizione Commissariale in data 19 dicembre 2014, è stato utilizzato, quale avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014, l'importo di € 39.662.313,41, interamente vincolato in quanto proveniente da progetti e agli stessi obbligatoriamente riassegnato.

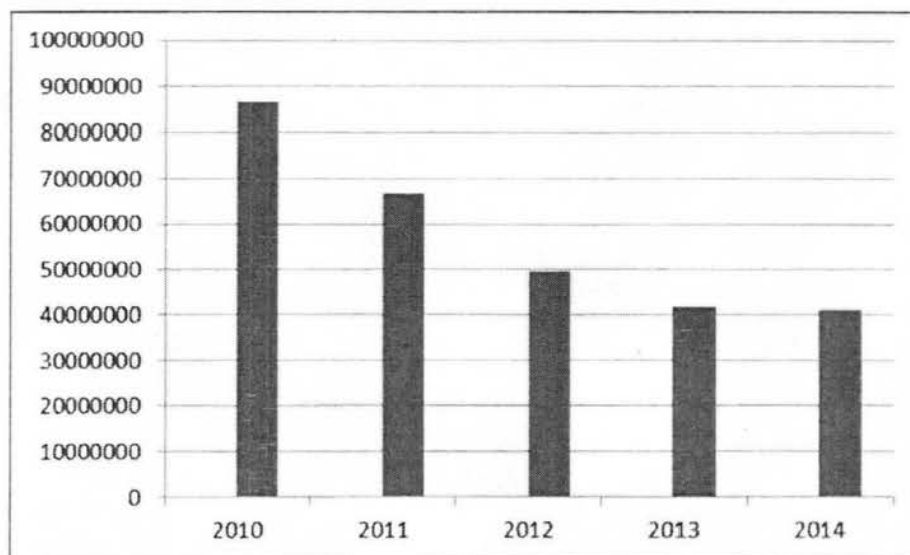
Pertanto, poiché l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014 risulta pari ad € 46.542.852,24, si rappresenta che la quota non utilizzata ammonta ad € 6.880.538,83 di cui € 4.884.259,33 vincolati nella riassegnazione.

Dalla rappresentazione dei dati sopra indicati, emergono elementi di significativa rilevanza che di seguito si evidenziano.

Quanto alla situazione amministrativa

- 1) **consistenza della cassa** per la prima volta, a far data dal 2011, non risulta ridotta nel corso dell'esercizio; la stessa infatti, pari a € 41.912.297,86 all'1.1.2014, risulta al 31.12.2014 pari a € 41.418.172,16 (con una riduzione rispetto al 31.12.2013 solo del 1,18%) dato ben diverso da quello registrato in passato, come individuato nella tabella di seguito riportata.

ESERCIZIO Finanziario	CASSA FINE ESERCIZIO
2010	86.820.835,15
2011	66.646.950,16
2012	49.674.280,63
2013	41.912.297,86
2014	41.418.172,16



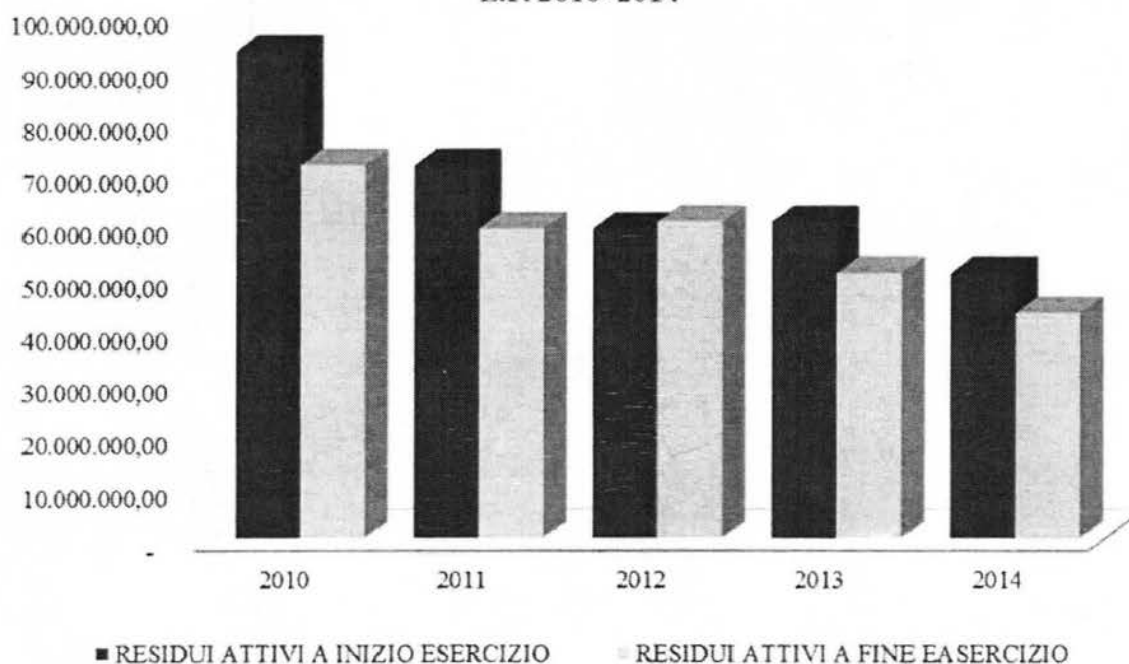
Tale dato “connota” anche la **consistenza dei residui** (sia attivi che passivi), che risultano (anche in ottemperanza a quanto raccomandato dalla Corte dei Conti nella relazione sul controllo della gestione) significativamente ridotti.

Di ciò è data evidenza nelle sotto indicate tabelle e nella relativa elaborazione grafica:

RESIDUI ATTIVI E.F. 2010 – 2014

Esercizio Finanziario	RESIDUI ATTIVI A INIZIO ESERCIZIO	RESIDUI ATTIVI A FINE ESERCIZIO
2010	92.602.620,85	71.094.135,50
2011	71.094.135,50	58.911.398,16
2012	58.911.398,16	60.260.587,62
2013	60.260.587,62	50.542.047,40
2014	50.542.047,40	42.827.977,65

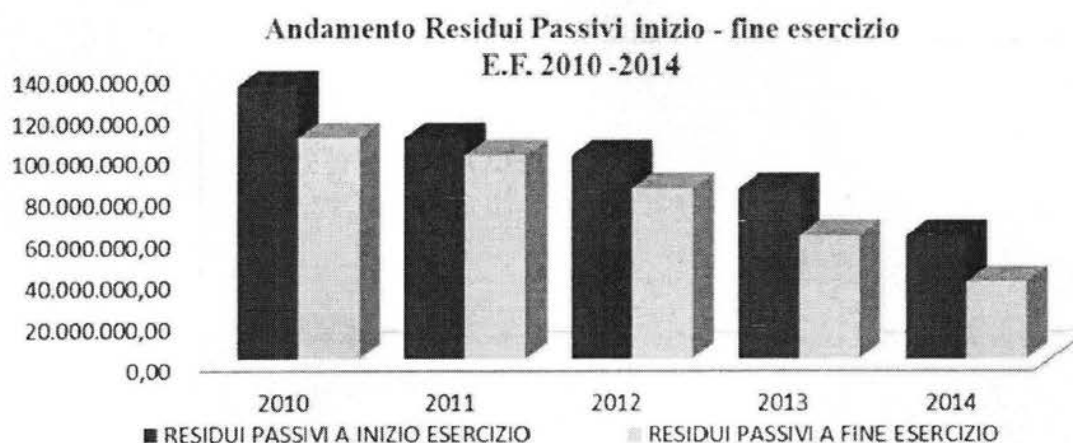
Andamento Residui Attivi inizio - fine esercizio  
E.F. 2010 -2014



- 2) Il diverso andamento gestionale ha determinato, altresì, che, per la prima volta a far data dal 2011, la **consistenza della cassa (€ 41.418.172,16)** risulta superiore alla consistenza totale dei residui passivi pari a € 37.703.297,57. Tale ultimo dato di per sé è rappresentativo di un andamento “virtuoso” della spesa.

**RESIDUI PASSIVI E.F. 2010 - 2014**

Esercizio Finanziario	RESIDUI PASSIVI A INIZIO ESERCIZIO	RESIDUI PASSIVI A FINE ESERCIZIO
2010	132.342.943,16	107.091.123,05
2011	107.091.123,05	98.539.421,87
2012	98.539.421,87	82.504.170,83
2013	82.504.170,83	59.837.892,66
2014	59.837.892,66	37.703.297,57

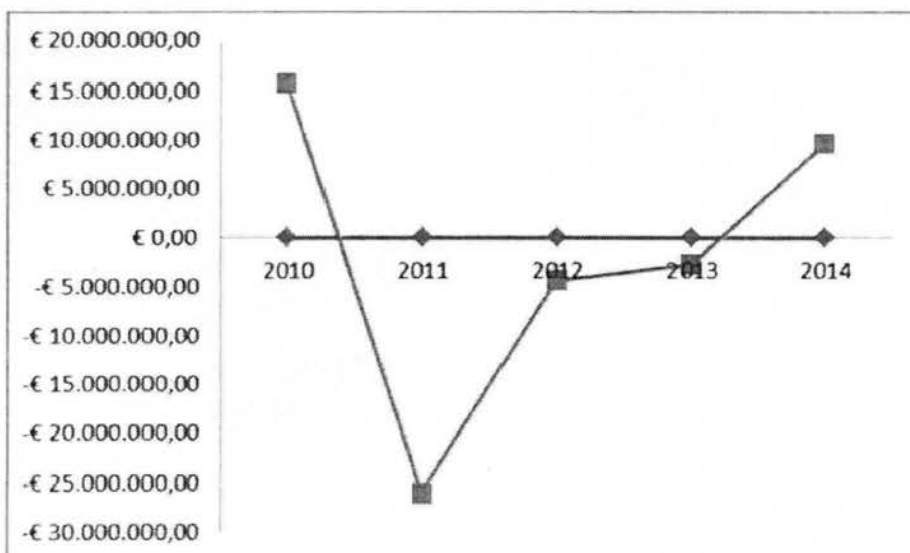


- 3) un **avanzo di competenza** di € 9.627.264,37 che inverte la tendenza negativa registrata nell'ultimo triennio, per cui il bilancio negli anni 2011 – 2013 ha sempre chiuso con una situazione di disavanzo che, da ultimo, ha determinato l'adozione del provvedimento del commissariamento dell'Istituto.

Nel corso del 2014, invece, il bilancio dell'Istituto chiude in avanzo di competenza, determinato sia dai significativi incrementi d'entrata derivanti da attività progettuali che da una più incisiva gestione della stessa svolta nel rispetto del già ricordato principio di competenza finanziaria.

Quanto precede è di seguito sinteticamente riportato.

Andamento avanzo/disavanzo di competenza - E. F. 2010/2014					
	2010	2011	2012	2013	2014
avanzo/disavanzo titolo I	8.794.885,00	-11.463.456,52	-4.244.517,40	-6.941.593,07	-6.696.698,95
avanzo/disavanzo titolo II	6.975.940,34	-14.598.600,23	-103.541,54	4.181.781,79	16.323.963,32
avanzo/disavanzo Totale	15.770.825,34	-26.062.056,75	-4.348.058,94	-2.759.811,28	9.627.264,37



4. Dalla situazione amministrativa emerge un incremento del dato relativo all'**avanzo di amministrazione** di quattordici milioni rispetto alla consistenza dello stesso dato rilevato in sede di rendiconto 2013. Di tale diverso andamento è data sintetica rappresentazione nella sotto elencata tabella e nel correlato grafico relativo l'andamento dell'avanzo di amministrazione dell'ultimo quinquennio.